

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5482 del 24/10/2018
Oggetto	DEMANIO IDRICO, RR 41/2001 ARTT. 27, 31. CODICE PRPPA1738. COCCONCELLI GIAMPAOLO. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE IN STRADA MARETTO DI PARMA (PR). RINNOVO CON CAMBIO TITOLARITA' E VARIANTE SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5711 del 24/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro OTTOBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 1775/1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225/2001, n. 609/2002, n. 1325/2003, n. 1274/2005, n. 2242/2005, n. 1994/2006, n. 895/2007, n. 2326/2008, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 1985/2011, n. 963/2013, n. 65/2015 e n. 162/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la DGR 787/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la DGR 1792/2016 "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la DGR 1415/2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"";
- la DGR 2254/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 "condizionalita' ex-ante tematiche FEARS" punto 6.1 "settore delle risorse idriche";
- la comunicazione del Direttore Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna prot. PG.2016/0788494 "Parere ex art. 7 TU 1775/1933 e art. 9 RR 41/2001;
- la deliberazione della Giunta Regionale 1927/2015 "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- con DDG n. 58/2018 - "Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2018 degli incarichi dirigenziali di Arpae e proroga dei contratti di assunzione di dirigenti a tempo determinato ai sensi della LR n. 43/2001" - si è proceduto ad una ulteriore proroga del suddetto incarico dirigenziale sino al 31/12/2018, o fino a data antecedente in relazione agli esiti del processo di riorganizzazione dell'Agenzia e alle conseguenti implicazioni in merito alle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PREMESSO che

- con provvedimento n. 18391 del 09/12/2005 venne rilasciata, dall'allora Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma della Regione Emilia-Romagna, la concessione preferenziale ex art 38 del RR 41/2001, alla ditta Cocconcelli Nemmo per derivare acque pubbliche sotterranee in Strada Maretto di Parma, mediante pozzo:
 - pozzo PRA10510 - uso irrigazione agricola
 - coordinate catastali foglio 18 mappale 20
 - pompa con una portata di esercizio di litri/sec. 20

- volume massimo derivato 4.608 mc/anno
- con provvedimento n. 16219 del 14/12/2011 venne assentito, dal Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, il rinnovo della concessione con cambio titolarità a Cocconcelli Nemmo e Ceriati Gianfrancesco fino al 31/12/2015

PRESO ATTO delle seguenti istanze del signor COCCONCELLI GIAMPAOLO, c. fiscale CCCGPL69T11G337A, in qualità affittuario titolare dell'omonima impresa individuale delegato dalla proprietaria degli immobili sig.ra Federici Maria Teresa, c. fiscale FDRMRT43C61A731G:

- istanza protocollo PGPR/2016/10717 del 30/06/2016 di rinnovo e cambio titolarità per subentro a Cocconcelli Nemmo, nei termini stabiliti;
- successiva istanza protocollo n. 22190 del 20/11/2017, di variante sostanziale alla concessione per aumento dei volumi da derivare e contestuale cambio di titolarità per rinuncia del signor Ceriati Gianfrancesco;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della suddetta istanza, ai sensi dell'art. 6 del RR 41/2001, relazione tecnica e relazione idrogeologica a firma del Dottor Geol. Massimiliano Trauzzi, dalla quale, anche a seguito degli studi e accertamenti eseguiti sull'opera di presa esistente, risulta quanto segue :

- uso irrigazione al servizio di fondo agricolo esteso Ha 7,33;
- fondo condotto dal richiedente con contratto di affitto, di proprietà Federici Maria Teresa ed altri, consenzienti,
- opera di presa costituita dal pozzo denunciato in data 29/12/1977, registrato con codice PRA5456, successivamente recepito con la concessione preferenziale originaria 18391/2005 col codice PRA10510, ubicato in Strada Maretto, podere Pozzoletto, in comune di Parma delle seguenti caratteristiche:
 - pozzo PRA10510 (e PR5456 precedente)
 - coordinate catastali foglio 18 mappale attuale 72 (ex 20)
 - coordinate UTM 32: x: 600875 Y: 4968028
 - colonna tubolare in ferro del diametro mm 150 esterno, 145 interno
 - profondità m 12 circa dal piano campagna
 - profondità filtri da m 7,50 a m 12,00 dal p.c.
 - motopompa avente una portata di esercizio di litri/sec. 20
 - volume annuo richiesto di 24.192 mc/anno

CONSIDERATO, che la derivazione, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria di cui al Titolo II del RR 41/01, artt. 5 e seguenti;

ACCERTATO che le opere di prelievo:

- non insistono entro il perimetro di aree di rispetto di captazioni per uso acquedottistico pubblico ai sensi dell'art. 94 del DLgs n. 152/2006;
- non ricadono in un'area Parco e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS;
- non sono da assoggettare alle procedure di cui alla LR 9/1999 e successive modifiche e i.

DATO ATTO che sono stati richiesti i pareri ai sensi degli artt. 9 e 12 del RR 41/2001;

ACQUISITO il parere della Provincia di Parma assunto al protocollo con n. 4506 del 28/02/2018, espresso in senso favorevole;

PRESO ATTO di quanto disposto con comunicazione del Direttore Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna prot. PG.2016/0788494 "Parere ex art. 7 TU 1775/1933 e art. 9 RR 41/2001 circa l'applicazione della "DIRETTIVA DERIVAZIONI" adottata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 17/12/2015, che individua la competenza per la valutazione della compatibilità riguardo il bilancio idrico, ex art. 7 del RD n. 1775/1933, in capo all'Amministrazione concedente salvo nei casi in cui "per la natura o l'entità delle istanze di concessione la stessa richieda specifici accertamenti in considerazione dell'impatto che essa può avere rispetto agli obbiettivi di Piano a scala distrettuale".

ACCERTATA la compatibilità coi Piani di Gestione Distrettuali ai sensi delle DGR 1781/2015, DGR 2067/2015, DGR n. 1195 del 25.07.2016 "DIRETTIVA CONCERNENTE I CRITERI DI VALUTAZIONE

DELLE DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA”, nonché rispetto alle deliberazioni del C.I. dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015 (“DIRETTIVA DERIVAZIONI”) col risultato di “ATTRAZIONE”. - La derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia.

RITENUTO che siano da ritenersi congrui rispetto all'utilizzo irriguo a cui è destinata la risorsa, la portata massima richiesta di 20 l/sec e il volume nella misura di massimo mc/anno di 23.823, contro i 24.192 richiesti;

VERIFICATO:

- che sul BURER n. 207 in data 11/07/2018 è stata effettuata la pubblicazione della suddetta istanza e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- che non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del RR 41/2001;
- che ai fini della determinazione del canone annuo, ai sensi della citata LR 3/99, art. 152, comma 1, la destinazione d'uso della concessione richiesta rientra nell'uso irrigazione agricola di cui alla lett. a);
- che pertanto per la suddetta categoria di appartenenza l'importo del canone è calcolato, ai sensi della L 3/1999, DGR 65/2015, LR 2/2015, DGR 1792/2016, fino all'annualità 2016 in base alla portata di concessione, a partire dall'annualità 2017 in base al volume di concessione;
- che a norma della LR n. 2/2015, art. 8, c. 1, *“i canoni di concessione, derivanti dall'utilizzo del demanio idrico di cui alla legge regionale 4/2007, (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), sono dovuti per anno solare e vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento”*;
- che l'obbligo del pagamento del canone cessa alla data del ricevimento della comunicazione di rinuncia;
- che è stato predisposto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della derivazione di acqua pubblica sotterranea;

VERIFICATO che il Richiedente ha dimostrato di aver versato:

- ai sensi dell'art. 153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per spese di istruttoria;
- l'importo per canoni fino all'annualità 2018 in corso compresa;
- l'importo per deposito cauzionale nella misura del minimo di Euro 250,00 ai sensi delle norme vigenti;

RITENUTO pertanto

- che sulla base dell'istruttoria esperita la concessione possa essere rilasciata sotto l'osservanza delle condizioni contenute nei pareri espressi, nonché delle prescrizioni e limitazioni contenute nel presente atto e nel disciplinare di concessione;
- che a norma dell'art. 19 comma 1 del TU n. 1775/1933 *“la concessione si intende fatta entro i limiti di disponibilità dell'acqua”*, ossia che la derivazione potrà essere esercitata non soltanto nei limiti della disponibilità naturale della risorsa, ma altresì nel rispetto delle precedenti utenze già costituite;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

1. per quanto esplicitato in premessa e fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al signor COCCONCELLI GIAMPAOLO, c. fiscale CCCGPL69T11G337A, in qualità affittuario titolare dell'omonima impresa individuale delegato dalla proprietaria degli immobili sig.ra Federici Maria Teresa, c. fiscale FDRMRT43C61A731G, il rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale per aumento dei volumi derivati della concessione individuata dal codice Sisteb PRPPA1738, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante prelievo dal Pozzo PRA10510 di una portata max di litri/sec. 20,00 e un quantitativo max di mc/anno 23.823, ad uso agricolo irriguo del fondo denominato podere Pozzoletto in Strada Maretto del comune di Parma (PR);

2. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

3. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/09/2018, contenente gli obblighi e le condizioni da

rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione e caratteristiche tecniche delle opere di presa;

4. di stabilire, ai sensi della DGR n 787/2014, la validità della concessione **fino al 31/12/2025**;

5. di dare atto che:

- risultano interamente versati i canoni dovuti all'annualità 2018 e che il concessionario è tenuto al versamento delle successive annualità **entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento**, nella misura e secondo le modalità indicate in premessa e nel disciplinare di concessione;
- il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione risulta interamente versato, nella misura del minimo di legge;

6. di dare atto che le somme versate saranno introitate negli appositi capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale;

7. di stabilire che la concessione avrà efficacia solo dopo il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario;

8. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR 41/01;

9. **è fatto quindi obbligo** al concessionario dell'installazione **entro il 31/12/2020** di idoneo e tarato **DISPOSITIVO DI MISURAZIONE** della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio entro il 31 dicembre di ogni anno dei risultati delle misurazioni effettuate ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, Autorità di Bacino del Fiume Po;

10. di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto 7.;

11. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale 66/2016 e 57/2015;

12. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;

13. di provvedere all'esecuzione di questo atto pubblicandolo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 131/1986 risulta inferiore a € 200,00;

15. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dott. Paolo Maroli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.